



Delibera n. 219/2020  
30 Novembre 2020  
Allegato A al Verbale n. 09/2020

Oggetto: Ratifica Accordo Operativo 2020 tra l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e il Ministero Sviluppo Economico, Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari (DGISSEG) - Progetto SPOT 2.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381, concernente la costituzione dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV);

VISTO il Decreto legislativo 25/11/2016, n. 218, concernente "Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'art. 13 della Legge 7/08/2015, n. 124";

VISTO lo Statuto dell'INGV, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 114/2020 del 19 giugno 2020, emanato con Decreto del Presidente n. 78/2020 del 27/10/2020, pubblicato sul Sito WEB istituzionale - Avviso di emanazione di cui al Comunicato su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale - n. 264 del 24 ottobre 2020) e, in particolare, l'art. 7, comma 6, lett. c), il quale prevede che il Presidente: *"adotta provvedimenti di competenza del Consiglio di amministrazione nei casi di necessità e urgenza da sottoporre a ratifica nella prima riunione successiva del Consiglio stesso"*;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca n. 286/2016 del 27/4/2016, con il quale il Prof. Carlo DOGLIONI è stato nominato Presidente dell'INGV;

VISTA la Legge 24 aprile 2020 n. 27 di Conversione, con modificazioni, del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, in particolare l'articolo 100, comma 2, il quale prevede che: *"I mandati dei componenti degli organi statutari degli Enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, ad esclusione dell'Istituto Nazionale di Statistica - ISTAT, sono prorogati, laddove scaduti alla data di entrata in vigore del presente decreto ovvero in scadenza durante il periodo dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, fino al perdurare dello stato di emergenza medesimo. Nel medesimo periodo sono altresì sospese le procedure di cui all'articolo 11 del Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213"*;

Visto il Decreto Legge n. 83 del 30 luglio 2020, articolo 1 comma 3 che proroga al 15 ottobre 2020 il termine previsto dal sopracitato articolo 100 comma 2 della legge n. 27 del 24.04.2020;



VISTO il Decreto Legge n. 125 del 7 ottobre 2020 e in particolare l'articolo 1, comma 3;

VISTO l'Accordo Operativo 2020 tra l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e il Ministero Sviluppo Economico, Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari (DGISSEG) - Progetto SPOT 2;

RAVVISATA la necessità di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo in questione, finalizzato alla collaborazione tecnico-scientifica per lo svolgimento di attività di ricerca e di supporto istituzionale per lo studio di approcci innovativi in relazione alla tematica della sicurezza, anche ambientale, e alla ricerca e alla coltivazione di idrocarburi in mare;

TENUTO CONTO dell'urgenza a procedere;  
su proposta del Presidente,

DELIBERA

Di ratificare l'Accordo Operativo 2020 tra l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e il Ministero Sviluppo Economico, Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari (DGISSEG) - Progetto SPOT 2, sottoscritto in data 26 ottobre 2020.

Firmato il 10/12/2020

Depositato presso la Segreteria del Consiglio in data 10/12/2020

La segretaria verbalizzante  
(Dott.ssa Maria Valeria INTINI)

IL PRESIDENTE  
(Prof. Carlo DOGLIONI)

## Accordo Operativo

### TRA

il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari rappresentato dal Direttore Generale ing. Gilberto Dialuce, domiciliato per il presente atto presso la sede legale di Roma, via Vittorio Veneto n. 33, C.F. n. 80230390587 (nel seguito indicato come “DGISSEG”);

### E

l’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, (nel seguito indicato come "INGV"), C.F. e P.I. n. 06838821004, con sede legale in Via di Vigna Murata 605, 00143 Roma, nella persona del suo presidente Prof. Carlo Doglioni, domiciliato per la carica presso la suindicata sede;

(DGISSEG e INGV nel seguito, singolarmente, anche la “Parte” e, congiuntamente, anche le “Parti”)

### Premesse

- Il Decreto Legislativo n. 381 del 29 settembre 1999 ha istituito l’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (nel seguito indicato come INGV) ed all’art. 2 comma 1, 2 e 3 ne definisce le attività;
- INGV è componente del Servizio Nazionale di Protezione Civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- INGV ha tra i propri fini quello di accogliere in un unico polo le principali realtà scientifiche nazionali nei settori della geofisica e della vulcanologia. Coopera con numerose università e altre istituzioni di ricerca nazionali e internazionali; è attualmente la più grande istituzione europea nel campo della geofisica e vulcanologia e una delle più grandi nel mondo. La missione principale dell'INGV è il monitoraggio dei fenomeni geofisici nelle due componenti fluida e solida del nostro pianeta. All'INGV è affidata la sorveglianza della sismicità dell'intero territorio nazionale e dell'attività dei vulcani italiani attraverso reti di strumentazione tecnologicamente avanzate, distribuite sul territorio nazionale o concentrate intorno ai vulcani attivi. I segnali acquisiti da tali reti vengono trasmessi in tempo reale alle sale operative di Roma, Napoli e Catania, dove personale specializzato, presente 24 ore su 24,

li elabora per ottenere i parametri dell'evento in atto. L'INGV opera in stretto contatto con il Ministero dell'Università e Ricerca (MUR), avendo legami privilegiati con il Dipartimento della Protezione Civile e con le altre autorità preposte alla gestione delle emergenze, sia a scala nazionale che a scala locale. Coopera inoltre con i Ministeri dell'Ambiente, della Pubblica Istruzione, della Difesa e degli Affari Esteri nel quadro di progetti strategici nazionali e internazionali.

La DGISSEG, nell'ambito delle funzioni attribuite con il D.P.C.M. 19 giugno 2019 n. 93, pubblicato in G.U del 21 agosto 2019, n. 195, con cui è stato adottato il "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97", avendo incorporato la ex DGS-UNMIG e relative funzioni, effettua, ai sensi del DM 22 giugno 2012 e dell'art. 6, comma 17, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la gestione della sicurezza delle attività e degli impianti di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi;

Con l'obiettivo di implementare la sicurezza anche ambientale delle attività di produzione di idrocarburi è interesse comune delle Parti avviare una collaborazione in attività di ricerca e/o formazione.

**Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti convengono e stipulano quanto segue:**

#### **Articolo 1 – Oggetto**

Tra la DGISSEG e INGV è previsto lo svolgimento di attività ricerca e di supporto istituzionale per lo studio di approcci innovativi in relazione alla tematica della **sicurezza, anche ambientale, relativa alla ricerca ed alla coltivazione di idrocarburi in mare.**

Tali attività di ricerca e supporto istituzionale rientreranno nello svolgimento dell'attività di seguito dettagliata.

#### **Seguiti del progetto Sismicità Potenzialmente Innescabile Offshore e Tsunami – SPOT**

Il progetto SPOT si è concluso nel mese di dicembre 2018 e con il presente Accordo, la DGS esprime l'intento di proseguirne le attività di ricerca, volte al conseguimento e raggiungimento degli obiettivi previsti relativamente allo studio della sismicità potenzialmente innescata.

Relativamente alla prosecuzione delle attività, la DGISSEG ha quindi ritenuto di proseguire la ricerca sulla sismicità potenzialmente innescata, approfondendo, su scala locale, le tematiche fin qui trattate dal progetto SPOT, ovvero prevedendo di effettuare uno studio *site specific* per l'*offshore* calabro-

ionico. Tale area è stata individuata come uno dei siti di interesse sulla base delle conclusioni del Progetto SPOT e risulta adatto per la verifica degli eventuali impatti dovuti all'innescò di strutture sismogeniche, di frane e dei conseguenti tsunami.

Il progetto avrà una durata di 2 anni e prevede un approfondimento di dettaglio anche grazie all'utilizzo di dati di produzione messi a disposizione dell'operatore presente nell'area, l'off-shore ionico della Calabria prospiciente al territorio crotonese. In particolare verrà condotta un'analisi delle strutture geologiche presenti nell'area di studio, volta a caratterizzare meglio le potenziali faglie sismogeniche, e di un importante corpo sedimentario potenzialmente instabile dal punto di vista gravitativo, e quindi suscettibile di (ri-) attivazione a seguito di terremoti generati dalle suddette faglie. Saranno poi elaborati scenari di impatto e di perdite da maremoto e terremoto.

Il dettaglio relativo agli obiettivi e le modalità del progetto saranno oggetto di organizzazione scientifica tra le Parti coinvolte.

Nel dettaglio, INGV dovrà eseguire l'analisi anche probabilistica degli scenari di scuotimento relativi a una o più faglie sismogeniche (presumibilmente Crotone-Rossano, ITCS019, ad esempio), nell'area dell'*offshore* calabro-ionico, a partire dai risultati del progetto SPOT nella stessa area. Tale studio sarà svolto mediante la ricostruzione di dettaglio dell'assetto geologico profondo mediante l'interpretazione di dati di sottosuolo e l'utilizzo di simulazioni numeriche per l'analisi probabilistica di scenari a bassa, media e alta magnitudo.

Fermo restando le specifiche competenze e le attività ordinarie svolte, INGV prevede di effettuare le seguenti attività operative:

- a. caratterizzazione delle faglie potenzialmente sismogeniche nell'area concordata, della loro probabilità di attivazione e delle relative magnitudo attraverso all'analisi di profili sismici a riflessione, stratigrafie, dati di pozzo, carotaggi e dati sismici ENI, per risolvere con maggiore dettaglio aspetti ancora aperti sull'interpretazione di determinate strutture. Dove possibile, saranno effettuate nuove analisi dei cataloghi dei terremoti per la valutazione della sismicità naturale in corrispondenza delle strutture riconosciute;
- b. ricostruzione, sulla base dei dati raccolti, del modello geologico strutturale crostale tridimensionale georiferito (crosta superficiale e profonda) dell'area e modello tridimensionale delle faglie;
- c. sulla base delle conoscenze ottenuta al punto a), calcolo di scenari di scuotimento sismico georiferiti determinati dalle strutture sismogeniche presenti nell'area, utilizzando (i) metodi classici tipo *shakemaps* anche con faglia finita, e (ii) metodi numerici ibridi *broadband* per

simulazioni di scuotimento in modelli tridimensionali di crosta (in particolare una semplificazione del modello geologico strutturale ottenuto al punto b), e con modelli di faglia finita, ottenendo l'intera serie temporale dello scuotimento in un ampio spettro di frequenze (*broadband*).

L'attività svolta prevede anche l'interazione con diversi partner nel progetto e in particolare con:

- RSE e ISMAR per la definizione dei dati di input per il modello di giacimento costruito da RSE;
- ISMAR per ricostruire in modo coerente la geologia 3D in profondità, definire le eventuali interazioni tra l'attivazione delle faglie potenzialmente sismogeniche e la frana, e per la modellazione delle retrodeformazioni;
- Università di Bologna per la definizione della parametrizzazione e dei formati delle faglie sismogeniche;
- EUCENTRE e Università di Bologna per la definizione della parametrizzazione e dei formati degli scenari di scuotimento.

## **Articolo 2 - Impegni delle parti, oneri finanziari e modalità di pagamento**

Per il complesso delle attività indicate all'art. 1 del presente Accordo è prevista, a carico della DG-ISSEG, una spesa pari a € 115.000,00 (centoquindicimila/00) più I.V.A. 22% esposta ai sensi dell'art. 17-ter del D.p.r. 633/1972 pari ad € 25.300,00 (venticinquemilatrecento/00) per un corrispettivo totale di € 140.300,00 (centoquarantamila/00); tale corrispettivo viene versato a INGV per il solo imponibile a seguito di regolare fatturazione elettronica emessa, ai sensi dell'art. 21 del D.p.r. 633/1972, dallo stesso nei termini che seguono.

L'importo viene corrisposto a INGV per la copertura dei costi di realizzazione delle attività di ricerca (costi relativi al personale ed eventualmente di consulenti esterni; spese necessarie per l'acquisizione delle attrezzature e dei programmi informatici; altre spese relative alle specifiche attività da realizzare, comprese quelle di trasferta per il personale e per il personale della DGISSEG preposto alla supervisione; di qualunque altra spesa necessaria per il corretto e completo svolgimento delle attività previste).

Il corrispettivo, verrà corrisposto da DGISSEG con le seguenti modalità:

- 30% dell'importo previsto alla registrazione dell'impegno di spesa dell'Accordo Operativo da parte dell'Ufficio Centrale di bilancio presso il MISE, come anticipo per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1;
- 20% alla consegna del primo rapporto intermedio delle attività;
- 30% alla consegna del secondo rapporto intermedio delle attività;
- 20% alla consegna del rapporto finale delle attività.

Gli importi, ad eccezione dell'anticipo, saranno corrisposti, a seguito dell'accettazione da parte di DGISSEG dei Rapporti relativi alle attività che dovrà essere comunicata entro 30 giorni dal ricevimento dei documenti suddetti.

INGV trasmetterà le relative fatture elettroniche al DGISSEG secondo i termini e le modalità stabilite nel presente atto, attraverso il sistema di interscambio SDI.

Il presente Accordo è soggetto all'applicazione dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal Decreto Legge 12 novembre 2010, n.187, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217.

Il corrispettivo sarà corrisposto da DGISSEG a INGV mediante bonifico sul conto Tesoreria - Banca d'Italia, Codice Iban IT48H0100003245348300130637.

Le spese previste per le attività indicate sono coperte dai fondi assegnati sul capitolo n. 3531 *“spese inerenti lo svolgimento delle attività di sicurezza anche ambientale degli impianti di ricerca e coltivazione degli idrocarburi in mare”*, p.g.1 *“Spese relative ad accordi con Enti ed Istituzioni pubbliche e private per l'espletamento delle attività di controllo e vigilanza per la sicurezza anche ambientale delle attività offshore”* nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per gli anni finanziari 2020, 2021 e 2022, in attuazione dell'art. 6, comma 17, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, con le seguenti articolazioni nel triennio:

- Anno 2020 euro 42.090,00IVA inclusa
- Anno 2021 euro 70.150,00IVA inclusa
- Anno 2022 euro 28.060,00IVA inclusa

### **Articolo 3 – Responsabilità scientifica e referenti delle Parti**

INGV svolgerà le attività sotto la direzione scientifica della Dott.ssa Irene Molinari, Ricercatrice per INGV cui compete la responsabilità della stessa e dei rapporti con la DGISSEG. L'eventuale

sostituzione del responsabile scientifico da parte di INGV deve essere comunicata tempestivamente alla DGISSEG per iscritto.

La DGISSEG indica l'ing. Gilberto Dialuce quale referente per i rapporti con l'INGV inerenti il presente Accordo Operativo; l'eventuale sostituzione del referente deve essere comunicata tempestivamente all'INGV per iscritto.

Tutte le comunicazioni e la documentazione tecnica riguardanti il presente atto dovranno essere trasmesse ai responsabili sopra indicati, ai seguenti indirizzi:

- per INGV: Dott.ssa Irene Molinari via Donato Creti 12, 40100 Bologna, 051 4151444 – 3280272427, [irene.molinari@ingv.it](mailto:irene.molinari@ingv.it), [aoo.bologna@pec.ingv.it](mailto:aoo.bologna@pec.ingv.it);

- per la DGISSEG ing. Gilberto Dialuce, via Molise 2, 0647052859, [gilberto.dialuce@mise.gov.it](mailto:gilberto.dialuce@mise.gov.it),

#### **Articolo 4 – Entrata in vigore**

Il presente atto, sottoscritto dalle Parti, entra in vigore a partire dalla data di registrazione da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio e si concluderà il 31 Ottobre 2022.

DGISSEG comunicherà tempestivamente a INGV la data di registrazione del presente atto da parte dell'Ufficio Centrale di bilancio presso il MISE.

#### **Articolo 5 – Accesso alle strutture ed utilizzo di attrezzature**

La DGISSEG si impegna a fornire a INGV e ai suoi collaboratori l'assistenza necessaria per condurre la ricerca.

Qualora sia opportuno, ciascuna Parte consente al personale dell'altra Parte, incaricato dello svolgimento della ricerca, l'accesso alle proprie strutture individuate di volta in volta, nonché l'utilizzo eventuale di proprie attrezzature, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti nelle stesse, in conformità e osservanza delle norme di protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate.

Il personale di ciascuna delle Parti contraenti che, in virtù del presente contratto, ha accesso alle strutture e alle apparecchiature dell'altra Parte, è responsabile dei danni causati alle apparecchiature stesse e a terzi.

Le Parti garantiscono copertura assicurativa al proprio personale relativamente agli infortuni e per i danni ad essi imputati secondo le regole di responsabilità civile.

L'utilizzo delle attrezzature dell'altra parte è sempre subordinato alla preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

#### **Articolo 6 - Copertura assicurativa**

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale che sarà chiamato a frequentare, in attuazione del presente Accordo, la sede dell'altra Parte.

#### **Articolo 7 - Trattamento dei dati**

Le Parti dichiarano di essere informate e di impegnarsi a rispettare, ciascuna per la propria competenza, quanto previsto nel Regolamento UE 679/2016 ("Regolamento generale sulla protezione dei dati – GDPR") e nel D.L. n. 101 del 10 agosto 2018. Secondo la normativa indicata, il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati di cui agli artt. 13-22 del Regolamento UE 679/2016. Le Parti si impegnano quindi a trattare i dati personali di cui potranno venire a conoscenza durante le attività oggetto del presente Contratto solo fine dell'espletamento delle sopra citate attività, mediante consultazione, elaborazione manuale e/o automatizzata; osservare le misure di sicurezza necessarie a garantire i diritti degli interessati; informare immediatamente l'altra Parte in caso di violazione dei dati.

#### **Articolo 8 - Utilizzo dei segni distintivi delle Parti**

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e di promuovere la collaborazione regolata dal presente Accordo e l'immagine di ciascuna di esse.

In particolare, i rispettivi loghi potranno essere utilizzati, previo consenso espresso delle Parti, nell'ambito delle iniziative di cui al presente Accordo.

#### **Articolo 9 - Utilizzazione scientifica e divulgazione dei risultati**

I risultati della ricerca, possono essere liberamente utilizzati e divulgati, previo accordo, dalle Parti, fatto salvo quanto previsto al successivo articolo in tema di riservatezza.

#### **Articolo 10 – Riservatezza**

Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali scambiate in esecuzione del presente Accordo, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Le Parti si impegnano pertanto a:

- a) non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte;
- b) non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte per fini diversi da quanto previsto dal presente accordo;
- c) impiegare ogni mezzo idoneo, e a porre in essere ogni e qualsiasi atto o attività ragionevolmente necessari, al fine di garantire che le informazioni confidenziali non siano liberamente accessibili a terzi;
- d) non duplicare, copiare, riprodurre, registrare o diversamente rappresentare, salve le necessità che discendano dall'esecuzione del presente atto, o salvo consenso espresso della parte che ne abbia diritto, con ogni e qualunque mezzo a tali fini idoneo, in tutto o in parte, file, atti, documenti, elenchi, note, disegni, schemi, corrispondenza e/o ogni altro materiale contenente una o più informazioni confidenziali;
- e) restituire o distruggere immediatamente, al termine o alla risoluzione del presente atto, ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, nota, disegno, schema, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti una o più informazioni confidenziali.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente atto. L'elenco delle persone che avranno accesso alle informazioni confidenziali, qualora non facciano parte della struttura INGV, sarà fornito al DGISSEG.

Le parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali:

- a) quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili ai terzi;
- b) le informazioni che, in qualunque momento, divengano di pubblico dominio o comunque liberamente accessibili da parte dei terzi, senza che la parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente atto, a condizione che la loro divulgazione o la loro accessibilità non siano causati da fatto illecito o non siano stati comunque espressamente vietati dalla parte che li abbia comunicati, e a

partire dal momento in cui esse divengono effettivamente di pubblico dominio o liberamente accessibili;

c) le informazioni che una Parte possa dimostrare di essere state in suo legittimo possesso in un momento antecedente a quello in cui gli sono state comunicate dall'altra Parte o di cui essa sia venuta a conoscenza indipendentemente dalle comunicazioni dell'altra Parte;

d) le informazioni che una Parte possa dimostrare essere in suo legittimo possesso indipendentemente dal rapporto di collaborazione;

e) le informazioni che una Parte sia tenuta a comunicare o a rendere accessibili in adempimento di norme di legge o regolamento nonché di un ordine impartito dalla pubblica Autorità.

### **Articolo 11 - Scelta dell'affidamento**

La scelta di INGV è stata fatta considerando le peculiari competenze nel settore del monitoraggio della sismicità dell'intero territorio nazionale, testimoniata dalla realizzazione di un elevato numero di pubblicazioni scientifiche su riviste ed atti di convegni nazionali e internazionali, nonché dalla partecipazione a numerose iniziative e progetti, in ambito sia nazionale sia internazionale.

L'INGV è l'ente di ricerca, vigilato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, che promuove e svolge attività di ricerca sui processi naturali del sistema Terra, anche attraverso il rilevamento sistematico, attraverso reti e osservatori multiparametrici, di fenomeni geofisici. Svolge inoltre, per conto dello Stato, funzioni di monitoraggio di fenomeni geofisici e geochimici, con particolare riguardo, tra l'altro, alla sorveglianza dell'attività sismica; coordina l'attività delle reti sismiche regionali e locali; partecipa alle reti di studio e sorveglianza europee e globali. INGV, inoltre, progetta e coordina programmi nazionali e internazionali, anche in partenariato con altre istituzioni pubbliche e private. INGV è componente del Servizio Nazionale di Protezione Civile e Centro di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile.

La particolare competenza di INGV nello specifico settore è attestata, tra l'altro, dall'implementazione al suo interno del Centro per la Pericolosità Sismica con il compito di sperimentare metodi innovativi, lo sviluppo di procedure di verifica e la produzione di valutazioni di pericolosità sismica sul breve, medio e lungo termine, e il Centro di Monitoraggio del Sottosuolo che si occupa della rilevazione sistematica di sismicità e deformazione del suolo connesse ad attività antropiche di utilizzo del sottosuolo per fini energetici, della loro analisi e di temi di ricerca attinenti. La scelta dell'affidamento delle attività descritte all'art. 1) è pertanto ricaduta su INGV, non avendo rinvenuto alternative possibili, dato che per le specifiche competenze vantate risulta essere l'unico

Istituto in grado di effettuare le attività previste dall'Accordo, aventi caratteristiche assolutamente particolari (art. 125, comma 1, lettera c) n. 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50).

L'Accordo riguarda inoltre esclusivamente attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo da effettuare sugli impianti off-shore di produzione di idrocarburi sia liquidi che gassosi e non prevede attività redditizie per il Dipartimento. Si è quindi fatto uso della procedura negoziata senza previa indizione di gara anche ai sensi dell'art. 125, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Le attività previste nell'Accordo sono in linea con la missione della DG-ISSEG anche alla luce della riorganizzazione (Decreto ministeriale 30 ottobre 2015) messa in atto a seguito del recepimento della direttiva 2013/30/UE (Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 145); a fronte di tale riorganizzazione è stata infatti potenziata l'attività della Direzione di controllo sulla sicurezza degli impianti di produzione di idrocarburi a terra e a mare inserendo anche quella ambientale, mentre l'attività concessoria è stata trasferita ad altra Direzione Generale.

### **Articolo 12 - Attività negoziale**

Le Parti dichiarano espressamente che il presente Accordo è stato oggetto di trattativa interamente ed in ogni singola sua parte utilizzando la "procedura negoziata" come previsto dall'art. 125, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei contratti pubblici" in quanto trattasi di attività destinata a *"scopi di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo e non per rendere redditizie o recuperare spese di ricerca e di sviluppo, purché l'aggiudicazione dell'appalto non pregiudichi l'indizione di gare per appalti successivi che perseguano, segnatamente, questi scopi"*.

Le attività di studio, sperimentazione e sviluppo del presente Accordo, riguardano le attività previste dall'art. 121 del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei contratti pubblici" (*Estrazione di gas e prospezione o estrazione di carbone o di altri combustibili solidi*)

### **Articolo 13 – Registrazione e spese**

Il presente Atto è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti ai sensi del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)".

Il presente Atto è soggetto a registrazione in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli art. 5 e 39 del D.P.R. del 26 aprile 1986, n. 131, a spese della parte che ne chiede la registrazione.

Il presente accordo è soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 e s.m.i.

L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale, ex art. 15 del sopra citato D.P.R. 642/1972, dal INGV (autorizzazione n° 112274 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate in data 20/07/2018).

Per la DG-ISSEG

Il Direttore Generale

Ing. Gilberto Dialuce

(firmato digitalmente)

Per INGV

Il Presidente

Prof. Carlo Doglioni

(firmato digitalmente)